

«Uccise il ladro, non si è pentito» Dal giudice condanna con morale

Il magistrato inserisce nelle motivazioni della pena contro il tabaccaio Franco Birolo la considerazione che «non ha avuto alcun ravvedimento». Come se il criminale fosse lui

::: LA SCHEDA

L'ASSALTO

Era la notte tra il 25 e il 26 aprile del 2012, quando Franco Birolo, tabaccaio 50enne di Cive di Correzzola (Padova) sparò e uccise Igor Ursu, 23enne moldavo, che aveva assaltato la sua tabaccheria. L'uomo è stato condannato a due anni e 8 mesi di carcere

LE MOTIVAZIONI

Nelle scorse ore, il giudice Beatrice Bergamasco, ha così motivato la condanna: «Birolo ha sparato alle spalle, il ladro era in fuga, non c'era pericolo e non si è mai pentito» ha detto. Per il magistrato avrebbe «potuto e dovuto evitare l'utilizzo dell'arma...». Infine a convincere il giudice della condanna è stato il comportamento di Birolo. «Le dichiarazioni fatte dimostrano che non ha avuto rimorsi o pentimenti»

